

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE  
*Nicola Papa*

IL SEGRETARIO  
*Gian Franco Ferraris*

Il Sottoscritto Segretario dell'Unione Montana, visto gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:  
è affissa all'Albo pretorio il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi 15 giorni consecutivi  
(art.124, c.2, del T.U. n. 267/2000).

Ponti, li

IL SEGRETARIO  
*Gian Franco FERRARIS*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi dieci  
giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art.134, c.3, del T.U. n. 267/2000).

Ponti, li

IL SEGRETARIO  
*Gian Franco FERRARIS*

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO**

SEDE: 15010 PONTI (AL)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**N. 8 del 14.12.2015**

**OGGETTO: DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'AVVIO ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2016/2018 E RICOGNIZIONE ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 33 D. LGS. 165/2001 E S.M.I.**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **quattordici** del mese di **dicembre** alle ore 21.00 nella sala delle adunanze dell'Unione Montana di Ponti, si è riunita la Giunta convocata nelle forme di legge.

NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
Papa Nicola	X	
Ivaldi Fabrizio		X
Garbarino Mauro	X	
Morena Mario	X	
Pesce Gianguido	X	

con l'intervento e l'opera del dott. Ferraris Gian Franco, Segretario, il quale provvede alla redazione del presente verbale; riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Nicola Papa, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**LA GIUNTA**

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati rilasciati i seguenti pareri, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000:

- il Segretario, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile

Richiamato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Montani denominato "Suol d'Aleramo" stipulato in data 09.07.2013;

Richiamato lo Statuto dell'Unione stessa;

Dato atto che ai sensi dell'art. 21 dello Statuto "l'unione disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi mediante un Regolamento approvato dalla Giunta nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio e dei principi statutari";

Richiamata la propria deliberazione n° 7 in data 14.12.2015 con la quale è stata approvata la dotazione organica del personale dell'Unione Montana;

Richiamata la L.R. 11/2012 art. 18, comma 3, che recita: *"La Regione favorisce la copertura dei posti vacanti degli organici di altri enti locali con il personale proveniente dalle comunità montane prevedendo forme di incentivazione finanziaria per dieci esercizi finanziari, nella misura del settanta per cento per i primi tre anni, del sessanta per cento per il quarto anno, del cinquanta per cento per il quinto anno, del quaranta per cento per il sesto anno, del trenta per cento per il settimo, ottavo e nono anno e del venti per cento per il decimo anno."*;

Richiamata la L.R. 11/2012 art. 18, comma 7, che recita: *"I processi di mobilità del personale a tempo indeterminato delle comunità montane non rilevano ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007) e dell'articolo 76, comma 7 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, nello stretto limite delle risorse riconducibili alla copertura della spesa già sostenuta per i dipendenti trasferiti dalle comunità montane."*;

Richiamata la delibera della Corte dei Conti, Sezione regionale del Piemonte, n. 155/2013/SRCPIE/PAR del 09.04.2013 in materia di rispetto dei vincoli di contenimento della spesa di personale;

Richiamata la L.R. 11/2012 art. 18, comma 5, che recita: *"Il provvedimento di conferimento delle funzioni proprie delle sopresse comunità montane di cui all'articolo 16 prevede il trasferimento del relativo personale e delle conseguenti risorse finanziarie, facendo salvi i rapporti di lavoro a tempo indeterminato vigenti alla data del 1 gennaio 2012."*;

Dato atto che il fabbisogno triennale del personale per il periodo 2016/2018 è, inevitabilmente, il risultato delle decisioni assunte dalla Regione Piemonte che con la L.R. 11/2012 ha disposto la chiusura delle Comunità Montane e ha stabilito che le Unioni montane sono, di fatto, gli enti eredi delle comunità montane che sono attualmente in liquidazione;

Rilevato che, in sede di prima attuazione, nel regolamento di organizzazione sono altresì individuate le dotazioni organiche necessarie all'espletamento delle funzioni e dei servizi effettivamente esercitati, nei limiti delle capacità di bilancio dell'Unione, tenendo conto delle dotazioni in forza nei rispettivi Comuni aderenti;

Rilevato che, al momento, all'Unione non sono state conferite dai Comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni attribuite;

Ritenuta la propria competenza in quanto alla luce dell'assetto delle competenze definite dal D.Lgs. 267/2000 spetta alla Giunta dell'Unione la regolamentazione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi, che comprende anche la disciplina delle dotazioni organiche;

Richiamati:

- l'art. 91 c. 1 del D.Lgs. 267/2000, in forza del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali devono provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12.03.1999, n. 68;
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 il quale nel disporre in ordine alla organizzazione e alla disciplina degli uffici e delle dotazioni organiche, al comma 4bis introdotto dal D.Lgs. 150/2009 prevede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale debba essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti (leggasi funzionari con P.O.), i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

Considerato che si intende dare puntuale applicazione alle disposizioni di cui sopra, coerentemente con le risorse da iscrivere nel bilancio di previsione 2016 in corso di predisposizione;

Vista la riunione dall'Assemblea dei Sindaci in data 06.11.2015, in cui è stato deciso di assumere il personale per lo svolgimento delle funzioni della montagna e dei servizi socio assistenziali tramite trasferimento dalla Comunità Montana delle sig.re Danielli Giorgia, Moretti Carla e Travo Ileana e di assumere tramite mobilità volontaria dalla Comunità Montana la sig.a Nervi Gabriella ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 11/2012;

Dato atto che questa Unione dal 01/01/2015 è subentrata alla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo in liquidazione nello svolgimento delle funzioni socio assistenziali, in qualità di ente capofila dei comuni del distretto ex USL 75, in attuazione della Convenzione sottoscritta dai Comuni aderenti;

Considerato che:

- il servizio era svolto in precedenza dalla dipendente Travo Ileana a tempo pieno in qualità di responsabile del servizio, mentre le attività amministrative e finanziarie erano svolte dalle dipendenti Danielli Giorgia, che svolgeva anche funzioni della montagna, e Nervi Gabriella, che svolgeva anche i compiti di segreteria, contabilità e gestione dei servizi associati;
- il servizio è stato gestito nelle stesse modalità e con lo stesso personale anche nell'anno 2015, utilizzando l'istituto dell'avvalimento di cui al protocollo d'intesa stipulato in data 7 gennaio 2015 tra la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo e l'Unione Montana Suol d'Aleramo;
- è necessario, al fine di garantire i servizi essenziali alla popolazione, proseguire anche per l'anno 2016 con le stesse modalità organizzative, nella consapevolezza che è in corso una modifica a livello regionale degli assetti gestionali del servizio in argomento;
- il personale attualmente addetto al servizio socio assistenziale, in caso di cambiamento nell'assetto gestionale, seguirà la funzione, come previsto dalla L.R. 11/2012 art. 18, comma 5;

Dato atto che nella sede della Regione Piemonte, con la partecipazione della Regione stessa, dei Comuni di Terzo e di Strevi, e delle organizzazioni sindacali regionali, in data 10.12.2015 si è tenuto un incontro allo scopo di raggiungere un accordo per proseguire l'attività dell'ufficio paghe (CED) attivo da trent'anni presso la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo;

Considerato che:

- tale servizio rischiava di essere esternalizzato a ditte private, con la conseguenza di un aggravio di costi a carico dei comuni aderenti e di una grave penalizzazione a carico dei dipendenti che svolgono tale servizio e della loro professionalità;
- nell'incontro del 10.12.2015 si è addivenuti a un accordo che prevede che il servizio paghe, attualmente svolto per ventidue enti, sia svolto in forma convenzionata e che lo stesso servizio possa essere esteso all'Unione dal Tobbio al Colma e all'Unione val Lemme, i cui presidenti hanno dato un'adesione di massima;
- l'accordo prevede che i Comuni Terzo e di Strevi assumano ciascuno un dipendente proveniente dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo e che questa Unione montana assuma la dipendente Caglio Paola;
- sul servizio paghe in argomento grava un mutuo per il quale la Regione Piemonte ha assicurato verbalmente che nel piano di riparto in corso di definizione, tale mutuo sarà ripartito tra tutte le Unioni che sono state costituite nel territorio della Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo in liquidazione;

Considerato che:

- la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo svolge da anni il servizio di ufficio tecnico associato per i Comuni membri;
- il geom. Magone Andrea presta attualmente la sua attività presso l'ufficio tecnico associato della Comunità Montana per i Comuni di Cavatore, Denice, Melazzo, Montechiaro d'Acqui, facenti parte di questa Unione;

Sentiti i Sindaci dei Comuni interessati al servizio e su proposta del Sindaco di del comune di Cavatore;

Ravvisata l'opportunità di dotare l'Unione di un servizio di ufficio tecnico, mediante assunzione tramite mobilità volontaria dalla Comunità Montana del geom. Magone Andrea ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 11/2012;

Dato atto che l'assunzione in argomento del geom. Magone Andrea non comporta aumento delle spese di personale, in quanto la spesa è già a carico dei Comuni aderenti al servizio;

Dato atto che le previsioni del presente provvedimento sono vincolate dalla necessità non rinunciabile di sostenere un buon livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati alla collettività;

Evidenziato che l'esigenza di rispettare di volta in volta i vincoli normativi che si avvicendano non deve peraltro far venire meno l'attenzione che si deve porre alla funzione programmatica del personale, al suo significato e alle sue finalità per raggiungere l'obiettivo di una gestione strategica;

Ritenuto, pertanto, che la dotazione organica essenziale all'avvio "organizzativo" dell'Ente sia costituita nei seguenti termini:

area	servizio	Figura professionale	Categoria	Posti
Amministrativa – contabile – finanziaria	Servizio segreteria – affari generali	Istruttore direttivo	D5	1
“	Servizio CED	Collaboratore informatico amministrativo	C3	1
“	Servizio socio assistenziale	Istruttore direttivo	D5	1
“	“	Collaboratore amministrativo	B4	0,5
Area tecnico-manutentiva	Ufficio tecnico	Istruttore	C4	1
Funzioni della montagna	Funzioni della montagna	Istruttore direttivo	D5	1
	“	Collaboratore amministrativo	B4	0,5
<b>totale</b>				<b>6</b>

Avvertita la necessità di avvalersi di personale dei Comuni facenti parte dell'Unione per lo svolgimento delle funzioni comunali trasferite all'Unione;

Dato atto che in base alle esigenze organizzative iniziali ed in attesa di un assestamento definitivo sui compiti e sulle incombenze dell'Unione Montana potranno essere adottati altri provvedimenti in materia di personale diretti al conseguimento dei fini istituzionali;

Ritenuto che:

- con la programmazione si deve poter assicurare sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, i fabbisogni, le esigenze organizzative, ponendo altresì le basi per poter fruire di risorse umane adeguate al raggiungimento degli obiettivi medesimi;
- il razionale impiego delle risorse umane è un obiettivo delle pubbliche amministrazioni, per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili;
- la programmazione triennale deve essere collegata al monitoraggio della funzionalità della struttura organizzativa e della consistenza qualitativa e quantitativa degli organici per verificarne l'adeguatezza in relazione agli obiettivi dell'Ente;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale è correlata e deve corrispondere a quanto indicato nel bilancio di previsione e nei criteri generali per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in quanto strumento indispensabile per attuare la programmazione di competenza del Consiglio dell'Unione ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. 267/2000;
- la programmazione del fabbisogno di personale deve essere strettamente correlata alle previsioni finanziarie, ragione per la quale è da riferirsi esclusivamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato a copertura di posti vacanti che impegnano gli esercizi finanziari futuri dell'Amministrazione e non si riferisce alle assunzioni di personale a tempo determinato, che non sono programmabili nel triennio e che data la particolare natura del rapporto non si proiettano su esercizi finanziari successivi;

Stabilito che, per il triennio 2016/2018, alla luce delle normative sul contenimento delle spese di personale, non essendo l'Ente nelle condizioni di ricoprire i posti vacanti della dotazione organica con assunzione mediante contratti a tempo indeterminato, provvederà mediante personale in servizio presso i Comuni aderenti e, per quanto riguarda le funzioni montane e per la funzione socio assistenziale, mediante trasferimento del relativo personale che svolgeva le stesse funzioni presso la Comunità Montana, come dall'allegato prospetto finanziario;

Vista la deliberazione della Regione Piemonte n. 2540 del 12.10.2015 con cui si autorizza questa Unione ad avviare le funzioni amministrative di cui alla D.G.R. 40-1626 del 23.06.2015, a partire dal 01.10.2015;

Dato atto, peraltro, che le spese del personale addetto alle funzioni montane trovano parziale copertura mediante contribuzione regionale proveniente dal "fondo Montagna";

Preso atto che non sussistano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria e che l'ottimizzazione dei servizi possa essere effettuata attraverso un ampliamento dell'associazionismo, come peraltro già previsto dalla vigente normativa;

Ritenuto necessario dare avvio alle relazioni sindacali previste per la regolamentazione dei rapporti di lavoro conseguenti alle scelte organizzative dell'Ente;

VISTI i pareri favorevoli acquisiti in ordine alla regolarità tecnico – contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267;

Visti:

- il D.Lgs. 165/2001;
- la Legge 183/2011;
- lo Statuto vigente;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

## DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale dell'Unione Montana Suol d'Aleramo per il triennio 2016/2017/2018 nei termini di cui in premessa, di cui al seguente prospetto:

area	servizio	Figura professionale	Categoria	Posti
Amministrativa – contabile – finanziaria	Servizio segreteria – affari generali	Istruttore direttivo	D5	1
“	Servizio CED	Collaboratore informatico amministrativo	C3	1
“	Servizio socio assistenziale	Istruttore direttivo	D5	1
“	“	Collaboratore amministrativo	B4	0,5
Area tecnico-manutentiva	Ufficio tecnico	Istruttore	C4	1
Funzioni della montagna	Funzioni della montagna	Istruttore direttivo	D5	1
	“	Collaboratore amministrativo	B4	0,5
<b>totale</b>				<b>6</b>

3. di stabilire che a far data dal 01.01.2016 le funzioni montane saranno svolte dalla sig.ra Moretti Carla, cat. D5 e, parzialmente, dalla sig.ra Danielli Giorgia, cat. B4, personale trasferito dalla Comunità Montana già addetto alle citate funzioni;
4. di stabilire che a far data dal 01.01.2016 le funzioni socio assistenziali saranno svolte dalla sig.ra Travo Ileana, cat. D5, dipendente trasferita dalla Comunità Montana già addetta alla citata funzione;
5. di ricoprire il posto di Istruttore direttivo cat. D5 dell'area amministrativa contabile finanziaria mediante mobilità volontaria della sig.a Nervi Gabriella, dipendente della Comunità Montana, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R. 11/2012;
6. di ricoprire il posto di Istruttore direttivo cat. C4 dell'area tecnico-manutentiva mediante mobilità volontaria del sig. Magone Andrea, dipendente della Comunità Montana, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R. 11/2012;
7. di ricoprire il posto di Collaboratore informatico cat. C3 dell'area amministrativa contabile finanziaria mediante mobilità volontaria della sig.a Caglio Paola, dipendente della Comunità Montana, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R. 11/2012;
8. di dichiarare, ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2011 così come riscritto dall'art. 16 della Legge 183/2011 (Legge di Stabilità 2012) l'insussistenza di situazioni di soprannumero o comunque eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;
9. di dare atto che in fase di prima applicazione le dipendenti Danielli Giorgia e Nervi Gabriella svolgeranno i compiti amministrativi e finanziari relativi al servizio socio assistenziale, di cui questa Unione è capofila, come avvenuto negli ultimi anni;

10. di allegare copia del presente provvedimento alla relazione previsionale e programmatica del bilancio annuale 2016 e triennale 2016/2018 per la sua presa visione ed adozione da parte del Consiglio dell'Unione;

11. di trasmettere copia del presente provvedimento alle rappresentanze sindacali dei dipendenti.

Successivamente, con separata votazione unanime e favorevole, resa nei modi e termini di legge, la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.